

**MONDIALITÀ** Davide Brambilla opera nel progetto avviato dalla Comunità di Sant'Egidio



Tra gli obiettivi in cui è impegnato Davide Brambilla c'è la formazione di personale sanitario locale, che garantisce la continuità degli interventi nel tempo

## «L'Africa un giorno ci salverà, di questo non ho alcun dubbio»

«Nella mia esperienza ho scoperto che, per citare l'ultima enciclica di Papa Francesco, davvero siamo tutti fratelli»

di **Davide Brambilla**

Se dovessi raccontare a qualcuno il primo ricordo visivo che ho dell'Africa, la prima volta che ci sono stato, direi: i bambini che fanno il bagno nei canali fognari alla periferia di Maputo, in Mozambico, lungo la strada che dall'aeroporto porta al centro città, nel 2005. Un ricordo olfattivo dei miei primi mesi tra il Mozambico e il Malawi direi: il profumo, se così possiamo chiamarlo, della combustione della legna mista alla plastica. Come primo ricordo uditivo racconterei del silenzio infinito della notte buia e stellata. Se mi chiedessero un ricordo tattile direi la testa ruvida fitta di ricci finissimi delle decine di bambini che ogni giorno affollano i nostri centri Dream presenti in 10 Paesi africani. Per quanto riguarda il gusto vi parlerei di quanto è buono il mango e di quanto lo ami ancora ad oggi. Se mi chiedeste come fossi nel 2005 nei primi mesi africani della mia vita, avevo 23 anni, vi darei questa immagine: io con la testa fuori dal finestrino del pullmino che mi porta ogni giorno al centro Dream, lo sguardo fisso sul paesaggio che scorre, incapace di distoglierlo, assetato di guardare tutto, di scoprire tutto, di capire tutto.

### Il programma Dream

Eppure oggi, dopo 16 anni di lavoro e vita in Africa (compio numerosi viaggi durante l'anno), vi direi che ancora devo capire molte cose. Nella mia esperienza di missione ho visitato e lavorato in alcuni Paesi

si: Mozambico, Malawi, Congo Rdc, Camerun, Sudafrica, Kenya, Tanzania e in ultimo la Repubblica Centrafricana. Nei nostri centri e laboratori di biologia molecolare ci occupiamo non più solo di infezione da Hiv ma anche di tubercolosi, infezione da Hpv, epatiti, malattie non comunicabili come l'ipertensione e il diabete e in questo ultimo tempo siamo impegnati contro il Covid-19. Dream ha mostrato la sua forza sul piano scientifico attraverso il ricorso alle migliori tecnologie. Con la formazione del personale sanitario locale, è stato possibile garantire la continuità e la sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo. L'efficacia del programma si è sostanziata nell'applicazione pratica, con l'aiuto di professionisti africani, dei protocolli terapeutico-diagnostici, impiegati normalmente in Occidente. Si può dire che una gran parte del successo è dovuta all'originale compenetrazione della componente scientifica accademica e di quella pratico applicativa. L'approccio



Dream è innovativo e punta ad assicurare massimi risultati a un costo basso. Tutto avviene in piccoli centri di salute che afferiscono ad alcuni centri principali, nei vari Paesi africani dove Dream è presente perché possa essere raggiungibile anche dalle aree rurali. La gratuità è il punto di forza.

### L'Africa è amore

Perché ho parlato dei 5 sensi al

l'inizio di questo scritto? Perché l'Africa è un'esperienza sensoriale che coinvolge tutto il nostro spirito, impossibile restare solo a guardare. L'Africa coinvolge, invade, ribalta. Se qualcuno mi chiedesse cosa è l'Africa per me oggi dopo diversi anni risponderci così: l'Africa è Amore. E non aggiungerei altro. Non quell'amore da romanzo, con personaggi integerrimi e finali melensi. L'Africa è Amore con la A

**CHI È** Il biologo varesino è impegnato nel contrasto all'Aids e alla malnutrizione

## Da 16 anni supervisore del programma Dream

Mi chiamo Davide Brambilla, ho 39 anni e vivo con mia moglie Giulia e mio figlio Samuele a Olgiate Olona, in provincia di Varese. Viviamo insieme ad altri amici in comunità. Sono un biologo. Lavoro dal 2005 come supervisore internazionale di laboratorio per Dream, un programma sanitario nato per la cura e la prevenzione dell'Aids in Africa per iniziativa della Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la

Fondazione Dream. L'acronimo di Dream è Drug resource enhancement against Aids and malnutrition ed esprime la volontà del programma di garantire il diritto alla salute, contrastare l'Aids e la malnutrizione in Africa, ma negli anni il sogno è cresciuto. Grazie alla sua efficacia e ai risultati raggiunti, Dream ha assunto il significato più ampio di Disease relief through excellent and advanced means, cioè "Liberazione



**Davide Brambilla, 39 anni**

dalle malattie attraverso mezzi avanzati ed eccellenti", trasformandosi in un programma di salute globale per l'Africa. ■

maiuscola, quello che ti chiede conferme tutti i giorni. Quell'amore che svela tutte le sue fragilità e che ti chiede di accettarle per quello che sono. Oppure di non accettarle e ti chiede quindi di muoverti, darti da fare, essere coraggioso e cercare di cambiare le cose. Africa è l'amore di una madre sieropositiva che fa di tutto perché il suo bambino nasca sano, è quella nonna che piange i figli morti e accudisce i nipoti tornando a fare la madre senza passare dal via. Africa è sfruttamento, è immensa povertà, è corruzione, è classe politica a volte inadempiente e debole, è natura violenta. Ma è anche natura incantevole e viva, colorata, selvaggia. Africa è modernità che irrompe nelle tradizioni secolari, Africa è tribù, Africa è classe media e sogni da Occidente. È sfruttamento della terra, cementificazione, industria che devasta ecosistemi, ma allo stesso tempo biodiversità, convivenza con la natura e non dominio. Africa sono persone che seppur povere si impegnano per la salvezza degli altri. È gratuità e accoglienza seppur con risorse misere. Nessuno è così povero da non poter aiutare chi è più povero di lui. Africa è danza, musica, rumore, armonia. Africa è amore perché in un amore non c'è perfezione, ma c'è vita con le sue bellezze e le sue fragilità.

### L'Africa ci salverà

Capire tutto questo è essere a metà dell'opera. L'altra metà ci vuole una vita intera che non basterà per riuscire a capire e risolvere tutte le domande. Perché l'Africa evolve, cambia, insegue il mondo e poi lo supera e ci insegna nuove vie che ancora in pochi ascoltano, osservano e accettano. Ma l'Africa è il futuro e questo è un dato di fatto. L'Africa è amore e richiede un lavoro interiore intenso che fa intuire una felicità, porta a scoprire che siamo davvero tutti fratelli, per citare Papa Francesco. E continuando a citare l'ultima enciclica, in questo contesto nessuno si salva da solo. Qui lo si capisce molto bene. Sono le persone di ogni Paese di questo continente, appartenenti a vari gruppi culturali, tribù, etnie che sono l'anima di questo Amore. Con la loro vita, la loro cultura, la loro saggezza, le loro tradizioni, il loro impegno, la loro solidarietà e i loro sogni. Ci raccontano che siamo tutti diversi e che questo è bello. Ci insegnano che siamo tutti fratelli e questo è ancora più bello. E che se continueremo a guardare questo continente così ricco e sfaccettato con gli occhi della pietà, dell'esotico e del pessimismo stiamo sbagliando tutto. È con spirito di cooperazione, stima reciproca e fratellanza che possiamo guardare a questo continente e alle persone che lo abitano, nonostante tutte le sue difficoltà. Perché l'Africa un giorno ci salverà, ne sono certo. ■

Pagina a cura di Eugenio Lombardo